



**Prugnolo** - a) arbusto in fioritura; b) foglia estiva; c) foglia autunnale; d-e) gruppo di fiori; f) particolare del fiore; g-h-i) frutti a vari stadi di maturazione; j) semi; k) corteccia di giovane pianta; l) corteccia di pianta adulta.

## Prugnolo

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Prunus</i>	specie: <i>spinosa</i> L.
<p><b>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni</b> – Arbusto cespuglioso o alberello, alto sino a 5 m, legnoso, deciduo, con chioma assai rada e irregolare, molto spinoso. Essendo molto pollonifera costituisce fitti cespugli impenetrabili.</p> <p><b>Corteccia</b> – La corteccia è di colore grigio-brunastro.</p> <p><b>Rami</b> – i rami sono di colore brunastro, con sfumature più o meno scure e rugosi, intricati, afilli e in genere pubescenti da giovani; le spine altro non sono che i rami laterali trasformati. Forma molti rami in grado di radicare e questo facilita la sua moltiplicazione vegetativa.</p> <p><b>Foglie</b> – Le foglie sono semplici, alterne, lanceolate, brevemente picciolate; la pagina superiore è opaca, glabra e di color verde scuro, quella inferiore più chiara e pubescente, il margine è crenato o dentato.</p> <p><b>Fiori</b> – Pianta <i>monoica monoclina, proterante</i>, con fiori solitari ma ravvicinati, con un corto peduncolo; la corolla è formata da 5 petali bianchi leggermente ovali, con molti stami, lunghi filamenti e antere gialle; l'ovario è immerso nel calice. L'antesi avviene in febbraio-aprile.</p> <p><b>Frutti e semi</b> – I frutti sono <i>drupe</i> sferiche di colore blu-nerastro o viola-azzurro, pruinose a maturità; all'inizio molto aspre ed allappanti, più gradevoli dopo l'ammezzimento che di solito avviene con i primi geli.</p> <p><b>DISTRIBUZIONE E HABITAT</b> – Specie a larga diffusione in Europa fino al Caucaso e Nord Africa, presente in tutta l'Italia. Pianta eliofila, indifferente al substrato. È largamente diffusa ai margini dei boschi, dove può diventare invadente, costituendo delle siepi impenetrabili che rappresentano un ottimo rifugio per la fauna.</p> <p><b>UTILIZZO</b> – Il legno, di piccole dimensioni, è molto duro e apprezzato per fabbricare giochi o bastoni da passeggio e la corteccia era utilizzata in tintoria per colorare di rosso la lana, mentre i frutti immaturi aggiunti a solfato di ferro danno un inchiostro e tingono di nero lana e lino; la bollitura delle foglie è ottima nel conciare le pelli. Nelle zone del parmense e del piacentino si produce un liquore detto "<i>bergnolino</i>".</p> <p><b>CURIOSITÀ</b> – I frutti diventano meno aspri dopo le prime gelate autunnali per un processo di trasformazione naturale; erano utilizzati per colorare il vino, ma sono ancora impiegati per preparazioni artigianali e domestiche di liquori; sia le foglie che i frutti sono ricchi di proprietà medicamentose. In Estremo Oriente è considerato il simbolo della primavera, della giovinezza, del rinnovamento e, grazie al candore dei suoi fiori, della purezza e dell'immortalità.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet